

COMUNICATO STAMPA

I risultati al 30 giugno 2020 della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., in data 3 agosto 2020, ha approvato il bilancio del primo semestre 2020 che si chiude con un utile netto di 2,99 milioni di euro, in aumento rispetto ai 1,10 milioni del 30 giugno 2020.

I Fondi Propri sommano in 89,86 milioni di euro con un Total Capital Ratio pari al 12,961%.

Lo stato patrimoniale

Al 30 giugno 2020 i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato totalizzano 856,1 milioni ed esprimono un aumento dello 0,22% rispetto a inizio periodo; a fronte della diminuzione sulla forma tecnica dei conti correnti si ha un aumento per la categoria mutui. La qualità del credito è in miglioramento nel semestre anche grazie alla cessione di un portafoglio di crediti deteriorati per un valore lordo contabile pari a 5,6 milioni di euro. L'NPE ratio lordo e netto in calo rispettivamente all' 8,0% e al 4,2% dal 9,4% e dal 5,0% di fine 2019.

Gli investimenti finanziari ammontano a 602,6 milioni, palesando un aumento qualora raffrontati al 31/12/2019 (+30,89%).

Volgendo l'attenzione al comparto della raccolta si osserva un aumento delle masse complessivamente amministrate per conto della clientela rispetto al fine anno. Nel periodo in commento, la raccolta diretta manifesta un incremento del 2,50% rispetto a dicembre 2019. L'incremento della raccolta indiretta (+0,98%) è dovuto all'aumento delle masse, effetto attenuato a causa dell'andamento negativo dei mercati nel primo semestre.

Il conto economico

Il primo semestre dell'anno si è chiuso con un utile netto di 2,991 milioni di euro in aumento rispetto ai 1,102 milioni del 30 giugno 2020.

La gestione caratteristica ha dato luogo a proventi operativi per 21,1 milioni di euro, in rialzo, anno su anno, per 3,8 milioni (+22,25%).

In particolare, il margine d'interesse si è attestato a 11,6 milioni, in aumento rispetto ai dati del primo semestre 2019 (2,01%).

Le commissioni nette si sono quantificate in 4,8 milioni, in incremento rispetto al periodo di raffronto per 0,08 milioni (+1,79%). In dettaglio:

- i servizi di gestione, intermediazione e consulenza che includono, principalmente, gli apporti derivanti dalla gestione dei portafogli, dal collocamento titoli e dalla distribuzione dei servizi di terzi sono in accrescimento per 0,048 milioni (+2,51%);
- l'attività bancaria tradizionale che include, principalmente, gli apporti derivanti dai servizi di incasso e pagamento (+0,85%) e la tenuta e gestione dei conti correnti (-2,03%) è in aumento di 0,037 milioni (+1,31%).

Nei tre mesi l'attività finanziaria ha generato un utile di 4,7 milioni contro 1,1 milioni del 30 giugno 2019.

Nel periodo in commento sono state iscritte "rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" per 3,92 milioni di euro.

I costi operativi hanno complessivamente totalizzato 12,7 milioni; rispetto ai primi sei mesi del 2019, l'aggregato evidenzia maggiori oneri per 1,0 milioni di euro (+8,64%).

Per effetto degli andamenti sopra descritti, l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è quantificato in 4,41 milioni, in rialzo rispetto ai 1,62 milioni del primo semestre 2019 (+171,73%).

Prevedibile evoluzione della gestione

Circa la prevedibile evoluzione della gestione, l'emergenza Covid-19 ha configurato una crisi diversa dalle altre, rendendo complesso ogni tipo di previsione. La dotazione di capitale, la solida posizione di liquidità e la qualità degli attivi della Banca consentono di affrontare con tranquillità la crisi, continuando a supportare il territorio di riferimento.